

Allegato A

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE del 18 marzo 2021

ORDINE DEL GIORNO

Pregiera iniziale

Approvazione del verbale del 24 gennaio 2021 (Allegato A)

Approfondimenti:

Commissione cronoprogramma:

Presentazione delle priorità e scelte operative (Allegato B)

Comunicazioni:

- Settimana Santa 2021 (Allegato C)

Varie ed eventuali

Il giorno 18 marzo 2021 alle ore 20.45 in videoconferenza attraverso la piattaforma Meet, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale S. Paolo VI formata dalle Parrocchie di Maria Immacolata in Calderara, dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano e di S. Maria Assunta in Incirano.

Sono assenti giustificati Bazzani Lucia, Faccio Michele, Marelli Federica, Marelli Tecla, Mornati Silvia, Rivolta Giuseppe, Saita Anna Maria, Tosetto Emilio.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale don Mauro Barlassina.

Moderatore della serata è Alessandro Pirovano.

Approvazione verbale del 24 gennaio 2021:

Il verbale è approvato all'unanimità.

Approfondimenti

Don Mauro: iniziamo il CP con una parte della preghiera alla Vergine Maria che Papa Francesco ha scritto nell'*Evangelii Gaudium*:

*Tu, Vergine, ricolma della presenza di Cristo
Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita
che vince la morte.
Donaci la santa audacia di cercare nuove strade
perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.*

*Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione,
madre dell'amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima,
perché mai si rinchioda e mai si fermi
nella sua passione per annunciare il Regno di Dio.*

*Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso tutti i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della tua luce.*

*Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi.*

Alessandro P.: presenta **il punto dell'ordine del giorno** del CPCP odierno, ovvero la discussione relativa alla Commissione del cronoprogramma che, con la sua costituzione, ha iniziato a individuare le attività da portare avanti e collocarle nel tempo, almeno fino alla **fine dell'anno, legate all'alienazione del Santuario e dei campi sportivi a Calderara**. Come membro presenta quanto è stato già discusso nei 3 incontri della Commissione stessa e **nell'incontro aggiuntivo della Commissione Comunicazioni**. Nell'allegato B della convocazione c'è il resoconto e la prima stesura del cronoprogramma con le azioni individuate e la loro collocazione temporale. Rappresenta un punto di partenza e non un punto di arrivo.

Gli aspetti emersi come più evidenti sono relativi alla tempistica piuttosto "accelerata" e probabilmente lo sbilanciamento nei confronti di uno degli aspetti da trattare, ovvero l'alienazione del Santuario – cosa peraltro dettata dalla prossima necessità di manifestare un interesse in tal senso verso Curia e Comunità Copta.

I 4 filoni principali di queste iniziative sono:

- a. La conferma di una emergenza educativa della Comunità che coinvolge ragazzi e famiglie, resa ancora più importante dalle restrizioni alla mobilità ed alle **occasioni di socializzazione imposte in quest'ultimo periodo**. Oltre a inventare comunque sempre nuove modalità di contatto, un'eventuale **"ritorno alla normalità"** dovrà trovarci preparati con strutture (non solo spazi fisici) accoglienti e adeguate a sostenere iniziative in presenza e/o da remoto, rispondenti ad un preciso piano educativo e di apertura verso tutta la Comunità;

- b. **L'alienazione del Santuario e dei campi da calcio di Calderara**, come mezzo per liberare le risorse necessarie per realizzare quanto necessario alle finalità di cui al punto precedente.
- c. **L'avvicinamento e la familiarizzazione con la comunità Cristiana Copta** attraverso una serie di iniziative e di incontri di reciproca conoscenza;
- d. I tre punti precedenti devono necessariamente trovare il sostegno nelle modalità di comunicazione adeguate alle tempistiche ed alle criticità conseguenti **all'alienazione di un elemento del patrimonio comune e per il quale è stato chiesto** in passato un contributo ed un aiuto alla nostra Comunità.

La Commissione Comunicazione, pertanto, non avrà un ruolo solamente di carattere esecutivo delle decisioni prese dai differenti gruppi di lavoro sulle tematiche specifiche, ma anche consultivo

- sui contenuti dei messaggi da trasmettere,
- sulle tempistiche migliori in funzione dei passaggi pianificati,
- sul mezzo di comunicazione più adeguato a veicolare i messaggi,
- sulle modalità con cui vengono formulati i messaggi ponendo particolare attenzione alle possibili strumentalizzazioni.

In prima istanza Don Mauro ha insistito sulla attuale necessità di definire uno slogan, un titolo, un nome da dare a questa iniziativa, che riesca a coniugare da un lato la risposta della **comunità all'esigenza di formulare una proposta adeguata all'emergenza educativa già sottolineata**, dall'altro all'opportunità offertaci di **aprire la nostra Comunità al rapporto Ecumenico con una diversa confessione Cristiana nell'alveo del sentiero tracciato dalla Diocesi di Milano nel sinodo minore "Chiesa dalle Genti"**.

Sono stati presentati alcuni possibili slogan individuati in seno alla commissione **cronoprogramma**, si sono raccolti alcuni riscontri critici, è emerso l'invito a riflettere sul tema e a **proporre eventuali slogan alternativi funzionali all'iniziativa da presentare** al prossimo Consiglio pastorale.

Primi passi individuati negli incontri della Commissione Cronoprogramma:

- Presentazione al prossimo Consiglio Pastorale in calendario per il 18 Marzo della **iniziativa nel suo complesso, del cronoprogramma e di possibili "slogan"**
- Durante il CP verranno discusse le scelte operative in seguito alle quali il prospetto delle decisioni sarà presentato alla Curia, ed infine dato avvio ai rapporti con la Comunità Copta Ortodossa (CCO).
- A seguito del CP occorrerà formare un tavolo di lavoro, allargato al Consiglio **dell'Oratorio oltre che alla Diaconia e alle famiglie, per poter individuare in modo compiuto i progetti che concretizzino l'utilizzo delle risorse liberate dalle alienazioni.**

Per quanto riguarda le strutture, don Mauro ha già provveduto a contattare uno studio di **Architettura per valutare gli interventi immediati da poter fare sull'oratorio di Dugnano**. Nel frattempo, nei campi di calcio di Calderara, a causa delle ultime intemperie, la tensostruttura è in completo disfacimento e ciò richiede interventi urgenti da portare avanti.

Don Mauro: con il vento di questi giorni è crollata la copertura della tensostruttura di Calderara. Ci sarebbe comunque un possibile acquirente, ma si è in attesa del decreto **Arcivescovile che permette l'alienazione**. **L'acquirente acquista con l'unico scopo di continuare su quell'area un'attività di carattere aggregativo/sportivo**. **Passaggio fatto anche con gli Amministratori Comunali da parte del Commissione Affari Economici e con i Tecnici del Comune**. Il problema grosso è la copertura, non avendolo ancora venduto occorrerà sostenere il costo di quella nuova. Il possibile nuovo acquirente sostiene di essere

disponibile nel venire incontro con la spesa. Le Assicurazioni "Generali" non prevedono nessun rimborso.

Alessandra B.: le Commissioni hanno lavorato molto seriamente e il cronoprogramma è la chiarificazione di tutti i passaggi che, per quanto riguarda il Santuario, devono essere fatti sotto diversi punti. Al momento le Commissioni si sono occupate prevalentemente **dell'aspetto di comunicazione. La cosa emersa è che questo periodo di cambiamento per la nostra comunità deve diventare un'importante occasione, non per allontanare le persone, ma per riappropriarci di questo senso di appartenenza che si è un po' smarrito e che è stato un po' travisato da molte persone.** Uno degli obiettivi è quello di trovare uno slogan per questo importante momento. Sono state già raccolte delle proposte ma si è aperti ad altri suggerimenti. Arriverà una mail con la possibilità di scegliere i vari slogan già pensati o di comunicarne di nuovi.

Luisella M.: condivide un pensiero di don Giacomo, che qualche giorno prima era venuto a conoscenza della possibilità di vendita del Santuario. Ricorda che nel 1991 aveva concelebrato la Messa con la posa della prima pietra. Don Giovanni aveva voluto realizzare **quest'opera perché rimanesse un'oasi di preghiera. Va sempre ricordato con estrema gratitudine, don Giovanni, per quanto ci ha lasciato in eredità per la vita della Chiesa della nostra comunità. C'è questo bene prezioso che abbiamo potuto usufruire per 30 anni, ma che potrà essere utilizzato da altri fedeli in prospettiva futura sempre come luogo di culto, di preghiera, di educazione Cristiana, oltre che di apertura a un dialogo Ecumenico.** Per don Giacomo è una grande occasione di ricchezza spirituale per la comunità, ma anche per tutto il territorio. Ha conosciuto anche lui la comunità dei cristiani Copta e ha sottolineato la **grande affinità spirituale che ci lega. E' un'opportunità da cogliere.**

Roberto G.: chiede come deve essere composto il gruppo di lavoro indicato nel cronoprogramma. Quello che deve formulare il contenuto concreto della proposta educativa. Al di là di chi vorrà partecipare del Consiglio Pastorale ritiene che debba esserci **qualcuno del Consiglio dell'Oratorio, dei rappresentanti delle famiglie dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana e dei preadolescenti/adolescenti, dei rappresentanti dei giovani, delle catechiste e della POSL.**

Don Mauro: le due Commissioni Cronoprogramma e Comunicazioni fanno già parte di questo gruppo di lavoro. Decisiva e fondamentale la presenza delle generazioni più giovani **e delle famiglie. Non esclusivamente membri del Consiglio dell'Oratorio. L'orientamento si aggira intorno alle 30/40 persone di tutte e tre le parrocchie.** Si tratta di focalizzare un discorso educativo ampio. Questa Commissione renderà poi conto al Consiglio Pastorale e alla Comunità. A vagliare ed approvare il progetto è sempre il Consiglio Pastorale e poi attraverso la Commissione Comunicazione si potrà comunicare alla Comunità il da farsi.

Alessandro P.: quali sono le tempistiche per la Commissione allargata?

Don Mauro: formazione del gruppo di lavoro con incontro dopo Pasqua. Così da lavorare in parallelo su alcune attenzioni educative della Comunità e insieme lavorare sul cronoprogramma, dandosi un metodo di lavoro. La cosa necessaria è che tutte le persone **siano coinvolte in una giusta e corretta comunicazione di quello che è l'obiettivo fissato.**

A breve, come Parrocchie della Città di Paderno Dugnano, saremo chiamati a fare il punto delle strutture di proprietà delle Parrocchie stesse per fare un piano del territorio, dove **magari concentrare la carità, piuttosto che quali i luoghi educativi della città, ecc...** E' un lavoro che va intrapreso con una certa pazienza, ma nello stesso tempo con una certa tenacia nel darsi obiettivi.

Sonia A.: nel cronoprogramma allegato ci sono indicati, mese per mese, gli obiettivi prefissati anche per le consegne ai vari enti dei documenti, slitterà tutto a dopo Pasqua?

Don Mauro: il cronoprogramma, se stasera viene approvato dal consiglio pastorale, viene consegnato perché c'è anche un'esigenza da parte dei terzi. Per Calderara è già stata presentata l'istanza di vendita della zona sportiva, perché c'è un'esigenza di messa a norma della zona oratorio che rimane in proprietà della Parrocchia. Per quanto riguarda il Santuario le cose sono un po' diverse. La vendita non potrà avvenire prima del 2022. L'anno 2021 potrà essere un anno di avvicinamento e di conoscenza con la comunità Copta.

Elisa C.: le sembra che il cronoprogramma allegato sia stato scritto, ma che non si sia poi realizzato nei tempi prestabiliti, al di là della necessità di confermare l'idea di cedere il Santuario ai Copti e il terreno alla società per gli impianti sportivi. Ribadisce le sue perplessità sulla costruzione del cronoprogramma.

Don Mauro: E' già stato contattato l'Architetto, ma la priorità su cui sta lavorando è ancora Calderara, perché c'è una questione di messa a norma degli spazi. Ha già incontrato per Calderara la Commissione Affari Economici, per Dugnano non ancora, anche perché i tempi di vendita di Dugnano sono più lunghi. Il cronoprogramma non viene rispettato anche perché abbiamo atteso a far partire questo lavoro di gruppo sul rilancio educativo per lasciare maturare un po' la consapevolezza in tutti. Lo schematico del cronoprogramma slitta in avanti, ma ora è il momento di essere operativi insieme. Per questo che riteniamo fondamentale attivare un tavolo di lavoro sull'aspetto educativo che non riguarda solo l'oratorio, ma anche educare alla carità.

Ambrogio R.: crede che la ripartenza dopo questa pandemia renderà ancora più necessario l'aspetto educativo che la nostra Comunità Pastorale deve avere come attenzione per i giovani, che sono quelli che forse hanno sofferto maggiormente questa situazione, ma in generale per tutti noi. A questo punto è bene anche accelerare e costruire questa commissione per non farci trovare impreparati intorno al periodo di giugno dove le esigenze educative verranno a galla in maniera preponderante.

Elisa C.: sottolinea il fatto positivo del ripensamento su tutto quanto è aspetto educativo, compreso la carità e la liturgia. Da come era nata sembrava solo una ristrutturazione di ambienti di fatto non è così, si parte dalla cosa più importante. Si chiede se Calderara riuscirà a mettere a norma i bagni in vista del prossimo oratorio estivo.

Don Mauro: fa presente che occorre rendere conto a due istituzioni, la prima è l'Amministrazione Comunale, perché siamo vincolati per dei lavori a delle autorizzazioni; la seconda è l'istituzione ecclesiastica che è l'ufficio amministrativo con la Curia, purtroppo i tempi di entrambi gli ambiti sono molto lunghi. Si sta lavorando con la Curia dal mese di ottobre, ma ci sono dei tempi che non dipendono da noi.

Davide C.: il cronoprogramma è importante in questo momento per due aspetti: uno perché va presentato alla Curia per far capire anche alla Chiesa Copta che ci siamo e che ci stiamo ragionando e che abbiamo tutta l'intenzione di accoglierli nella nostra comunità; l'altro è una sorta di porci degli obiettivi, sappiamo bene che non dipenderà tutto da noi, ma anche dalle istituzioni. E' un documento che ci aiuterà a lavorare bene insieme e avanti con i lavori.

Don Agostino: ribadisce l'importanza che il Consiglio Pastorale si preoccupi non tanto di risolvere i problemi, ma di indicare quali sono i segni di progresso e di regresso, i segni di indurimento e i segni di crescita, di desiderio. Ad esempio, l'esperienza del Portico di Salomone è un'esperienza in crescita, le iniziative messe in campo, ben preparate trovavano un bell'ascolto, la liturgia cresce bene e la gente impara a pregare, la scuola per

gli stranieri, l'attività per gli ado e i preado; ci sono anche delle durezza. Vale la pena di mettere il nostro occhio su ciò che cresce, non facciamo il mantenimento obbligatorio delle strutture se non sono più utilizzabili, solo perché ce le hanno date.

Alessandro P.: conclude che, fatta eccezione per i rilievi sollevati sulle date che subiranno degli slittamenti in avanti, il cronoprogramma è rappresentativo almeno per come è stato inviato ed illustrato delle iniziative da mettere in campo. Serve a delineare una direzione e una strada. In mancanza di ulteriori osservazioni, la direzione è presa, la strada è quella, le iniziative sono state definite nella loro sequenza. Può essere sempre aggiustato in corso **d'opera. Per quanto riguarda lo slogan e il titolo da dare all'insieme delle iniziative, verrà inviato il link per poter esprimere le preferenze o per esprimere qualcosa di nuovo.**

Si passa al punto delle Comunicazioni relative alla Settimana Santa.

Don Mauro: introduce il punto. **In allegato c'era la comunicazione del Vicario Generale con le indicazioni per la Settimana Santa. Si voleva un po' sentire il parere del Consiglio Pastorale sugli orari. Restando il coprifuoco delle 22.**

Venerdì Santo alle ore 15.00 in tutte e 3 le Parrocchie

Per la Via Crucis del Venerdì Santo è ancora da definire la modalità.

Giovedì Santo nelle 3 Parrocchie in 3 orari diversi:

- alle 17.00 a Incirano – alle 18.00 a Calderara – alle 19.00 a Dugnano

La Messa nella Cena del Signore senza il gesto della Lavanda dei Piedi

Per la Veglia Pasquale, celebrazione unitaria in Santuario, per non dare messaggi che potrebbero confondere ulteriormente, alle ore 19.30 visto il coprifuoco delle ore 22.00

Roberto G.: propone per il Giovedì Santo di spostare la Messa a Dugnano alle ore 20.00 anziché alle ore 19.30.

Al termine di una breve discussione si propone di mantenere la Veglia in Santuario con inizio alle ore 19.30

Per il prossimo Consiglio Pastorale inviteremo il Diacono Pagani che è il referente dell'Ufficio Ecumenismo che ci può parlare un po' meglio dei Copti.

La videochiamata è terminata alle ore 22.40

Le Segretarie del Consiglio Pastorale *Il Responsabile della Comunità Pastorale*

Sonia Arcolin

Caterina M. V. Arrigoni

Don Mauro Barlassina